

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

11/10/2024

LA CLASSIFICA

Università nella top ten italiana Sul podio Bologna, Pisa e Roma

Pavia è nona nel "World University Rankings", quarta tra le generaliste nazionali e tra le prime 350 del mondo. Il rettore: dato coerente con la nostra tradizione

PAVIA

L'Università di Pavia è nona a livello nazionale - dove Bologna, La Sapienza e Normale di Pisa occupano i primi tre posti - e tra le prime 350 al mondo secondo l'edizione 2025 del "World University Rankings" curata da Times Higher Education, testata giornalistica britannica specializzata in approfondimenti sull'istruzione universitaria a livello globale.

I PARAMETRI

L'ateneo pavese, che si piazza quarto nella classifica nazionale delle università generaliste, viene premiato ancora una volta, spiega il professor Alessandro Reali, delegato ai Ranking, per la qualità della ricerca e per il rapporto con le imprese dove si colloca al sesto posto in Italia. La World University Rankings propone annualmente una classifica delle più importanti università del mon-



do tra pubbliche e private, generaliste e specializzate e, quest'anno, l'Italia è il secondo Paese europeo più rappresentato. Pavia si trova, a livello internazionale, nella fascia 301-350 all'interno della classifica che vede inseriti, nel 2025, 2.092 atenei contro i 1.907 della scorsa edizione. Complessivamente il numero degli enti censi-

Il professor Reali: «Un riconoscimento alla qualità di chi lavora qui»

ti, che comprende sia quelli all'interno della classifica THE che quelli che non hanno raggiunto i requisiti minimi di classificazione, è passato da 2.673 a 2.875.

«Confermarci al nono posto tra le 85 università italiane - spiega il rettore Francesco Svelto - ed essere addirittura

al quarto posto tra tutte le università generaliste è una notizia molto positiva, considerato anche che Pavia ha un'università di dimensioni inferiori rispetto a quelle delle grandi città. La classifica di Times Higher Education è una delle più complete riguardo ai molti parametri utilizzati. Dunque, con tutte le cautele che comunque occorre avere verso questo tipo di misurazioni, siamo lieti di un dato che è coerente non solo con la nostra tradizione di qualità, ma anche con i grandi sforzi realizzati da tutto l'ateneo in questi ultimi anni».

Il professor Reali sottolinea l'importante risultato raggiunto e spiega: «Va segnalato come, tra le università generaliste statali, solo tre atenei di dimensioni molto maggiori per numero di iscritti (l'Università di Bologna, la Sapienza e l'Università di Padova) hanno ottenuto una posizione migliore. Questo conferma il nostro valore e la qualità di chi lavora qui, cose che ci sono ben note al di là dei ranking, ma che fa piacere vedere riconosciute anche in questo contesto». La World University Rankings di The Times Higher Education, pubblicata ogni anno dal 2004, valuta gli atenei ad alta intensità di ricerca in tutte le missioni principali: insegnamento, ambiente e qualità della ricerca, industria (trasferimento di conoscenze) e prospettive internazionali. —

STEFANIA PRATO

LA NOMINA

Cattaneo co-presidente dell'ente bilaterale italo-britannico

PAVIA

Il deputato di Forza Italia ed ex sindaco di Pavia Alessandro Cattaneo è il nuovo co-presidente della Conferenza di Pontignano, organismo bilaterale italo-britannico che riunisce politici, parlamentari, imprenditori, giornalisti e opinion formers italiani e britannici ed ha come promotori l'ente britannico per le relazioni culturali British Council e l'Ambasciata Britannica in



Cattaneo e lord Davis

Italia. «Sono davvero molto lieto – commenta Cattaneo – e per me è un grande onore poter ricoprire il ruolo di co-presidente del lato italiano della Conferenza di Pontignano, un luogo di approfondimento che conosco, che ho sempre frequentato e che ho sempre apprezzato, il momento più importante delle relazioni bilaterali tra Italia e Regno Unito. Per questo, insieme al co-presidente del lato UK, lord David Willetts, lavoreremo a pieno ritmo perché anche questa volta sia un'occasione di confronto, di arricchimento, per approfondire, riflettere insieme sullo stato delle relazioni tra i nostri due Paesi, alla presenza di autorevolissimi ospiti, Governo Italiano-UK, politici, giornalisti, ricercatori, scienziati, universitari». —

Barbianello, il primo cittadino sarà sospeso dopo la condanna per induzione indebita legata ai controlli sullo spandimento fanghi

Il sindaco Falbo: «Io innocente Al vigile non feci imposizioni»

IL CASO

Sandro Barberis / BARBIANELLO

Il sindaco di Barbianello Giorgio Falbo, che a breve sarà sospeso, non ci sta alla condanna in primo grado a 2 anni e 8 mesi per induzione indebita per una vicenda legata allo spandimento di fanghi della Var di Belgioioso tra Barbianello e Mezzani-

no. «In tutta coscienza mi sento tranquillo - spiega Falbo -. Non mi vergogno di nulla e pago provvisoriamente per un fatto che non ho commesso. Ho fiducia nella giustizia, certo che alla fine si arriverà a verità e che in appello la sentenza verrà ribaltata».

Falbo è stato condannato dal collegio del tribunale di Pavia per induzione indebita, mentre l'accusa originale era più grave, ovvero concussio-

ne. L'imputazione di concussione derivava dalla contestazione di aver sconsigliato al vigile di Barbianello-Mezzanino di effettuare controlli sullo spandimento di fanghi a Mezzanino, come chiesto dal sindaco proprio di Mezzanino.

«Attendo le motivazioni della sentenza, ma posso già chiarire la vicenda riguarda un mio presunto intervento telefonico per impedire al vigile di Barbianello di recarsi a Mezza-

nino, su chiamata del sindaco di quel paese, per lamentare riguardante gli odori dei fanghi - spiega Falbo -. Non ho mai voluto indurre nessuno a fare o non fare qualcosa, ma il problema delle puzze dei fanghi era già stato oggetto di chiamate ai carabinieri forestali e di una riunione con il sindaco di Mezzanino e tecnici specializzati. E l'Arpa aveva già avuto modo di esaminare i fanghi, sparsi da un'altra ditta e non dalla Var di Belgioioso, ritenendoli regolari. È ovvio che il sindaco di un piccolo paese tenda ad assecondare le richieste o le lamentele di ogni cittadino. Questo lo so bene, ma non era compito della polizia locale intervenire per rilevare gli odori dei fanghi, compito demandato ad Arpa e carabinieri forestali. Io non ho fatto altro che suggerire al vigile di riferire al sindaco di Mezzanino di intervenire



GIORGIO FALBO

SINDACO DI BARBIANELLO PER LA 6^a
VOLTA, MA A BREVE SARÀ SOSPESO

«Legge Severino
da riformare, non è
giusto punire chi può
ancora fare ricorso»

personalmente come pubblico ufficiale e di chiedere l'intervento di Arpa o carabinieri forestali a fronte delle lamentele di un singolo cittadino. Il vigile, peraltro, doveva recarsi a Mezzanino fuori dall'orario di servizio e senza bisogno di chiedermi l'autorizzazione».

Falbo è stato assolto invece dall'accusa di inquinamento: «Non ho oggi modo di spiegarmi come si possa essere arrivati ad una mia condanna, pur avendo probabilmente i giudici ritenuto la mia condotta di particolare tenuità considerata l'entità della pena - chiude il sindaco -. Auspico nel frattempo l'abolizione della legge Severino, ipotesi già al vaglio del Governo, proprio perché ritenuta ingiusta e oltremodo penalizzante per chi come me riveste cariche pubbliche e non è ancora stato condannato in via definitiva». —